



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2023-2024



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Gordon R. McInally

Presidente 2023-2024 del Rotary International

N. 1 | LUGLIO - SETTEMBRE 2023



Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E
UFFICIO DI REDAZIONE**

34121 Trieste
Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria operativa: Raffaella Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it
rotary.tsnord@libero.it
tsnord.rotarytriestenord@pec.it

Sito web: www.rotarytriestenord.it
RotaryClubTriesteNord 

C/C Bancario presso Civibank
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT04V0548402201000000420819

Bollettino mensile

Registrazione del Tribunale di Trieste N.
881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Alessandra Benvenuti
(Presidente) e Gianguido Salvi
Spedizione: abbonamento postale 70% -
DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero
"Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

RICORDO DI UN CARO AMICO

3

Commemorazione di Fulvio Zorzut

NOTIZIE

5

Pagina dei soci
Assiduità del 1° trimestre 2023-24
Altre notizie dal Club

MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE

10

Torneo di Tennis 2023 a Grado
Trofeo di Golf 2023 a Trieste
Gita a Cason di Lanza

CONVIVALI

12

Conviviale 2365 – 4 luglio 2023
Relazione programmatica per l'anno 2023-24 – Massimo PASINO

Conviviale 2366 – 11 luglio 2023
"La mia Africa" – Serena CIVIDIN

Conviviale 2367 – 18 luglio 2023
"Gli sviluppi del Porto di Trieste" – Zeno D'AGOSTINO

Conviviale 2368 – 25 luglio 2023
"Il restauro del Caffè Sacher"
Aulo GUAGNINI e Claudia RAGAZZONI

Conviviale 2369 – 5 settembre 2023
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2370 – 12 settembre 2023
"Antartide, ultima frontiera: due secoli di tentativi e di ricerca"
Gianguido SALVI

Conviviale 2371 – 19 settembre 2023
Assemblea ordinaria del Club

Conviviale 2372 – 26 settembre 2023
"Gli investimenti immobiliari stranieri a Trieste"
Paolo AITA

RICORDO DI UN CARO AMICO

Il 5 settembre è mancato il nostro socio **Fulvio Zorzut**.

L'Amico Fulvio – nostro socio dal 2010, PHF, già Presidente nel 2017-2018 nonché Consigliere del Club – era Direttore della Struttura Complessa di Igiene e Salute Pubblica.

Pensando a lui pensiamo alla sua passione per il nostro Club, al valore professionale e alla sua simpatia.

Ha lasciato tre amati figli - Lorenzo, Annalisa e Sergio, di cui era orgogliosissimo - e tanti amici che lo stimavano e gli volevano bene.

Paola Pavesi, che lo ha affiancato durante la sua presidenza, lo ha commemorato durante le esequie con queste bellissime parole:

Sono Paola Pavesi e, come Fulvio, appartengo al Rotary Club Trieste Nord. Appartenenza è un termine che non ho scelto in modo casuale, perché Fulvio appartiene al Rotary e continuerà ad appartenermi per le cose che ha fatto e per il ricordo che suscita in noi l'esempio che ci ha saputo dare. In accordo con il Presidente, Massimo Pasino e seguendo un desiderio espressomi dai figli, sono qui senza la pretesa di dare di Fulvio una visione esaustiva. Penso di portare il mio personale ricordo di un rapporto che si è cronologicamente inquadrato nella cornice rotariana e che per me, come per molti di coloro che lo hanno conosciuto nell'ambito di questa cornice, è stata un'esperienza umana e professionale molto importante.

Mi sono riletta la relazione programmatica della sua annata da presidente del Rotary Trieste Nord per riportare qualche fatto saliente e autentico della sua esperienza rotariana. Fulvio entra nel Rotaract, la costola giovanile del Rotary, nel 1979-80 e vi rimane per diversi anni. Ne esce anche perché ha un bambino in arrivo, Lorenzo, e qui emerge la caratteristica che più spesso ho apprezzato in Fulvio: uomo di grandi principi, di idee molto chiare, ma sempre perfettamente in grado di stabilire le proprie priorità, con flessibilità e pragmatismo. Del Rotaract ci dice anzitutto che cosa ha imparato: a organizzare, a parlare in pubblico, a vedere le cose da un punto di vista manageriale, a dare il giusto peso e a considerare con serietà la professione. E questa esperienza se la porterà dietro per tutta la vita e la sua attività professionale, come medico e come organizzatore di risorse, rifletterà anche quello che ha appreso in età giovanile.



Nel Rotary entrerà anni dopo, con autentico entusiasmo per il sodalizio e per le sue finalità. Quando ne diverrà presidente nell'annata 2017-2018 io avrò l'onore di entrare a far parte del suo direttivo come segretario, un ruolo che non avevo ricoperto prima ma, come mi disse quando glielo feci notare: "quello che sai fare lo farai, quello che ancora non sai, lo imparerai". Fu in definitiva un'esperienza esaltante perché quelle caratteristiche di coerenza, pragmatismo e flessibilità che scoprimmo in Fulvio resero la nostra annata veramente fenomenale. Aveva autentico interesse per il fare, fare il bene e farlo bene, ed era totalmente dedicato al risultato, tanto che fu un'annata di service "seriali". Diversi componenti del suo direttivo si sentirono talmente trascinati e coinvolti dall'esperienza che ci presero gusto e finirono col proporre a loro volta nuove esperienze e nuovi obiettivi.

Dal punto di vista personale Fulvio era una persona di grande gentilezza, è stato poc'anzi definito nell'omelia una persona mite, ma bisognava stare attenti a non prenderlo di petto, perché aveva convinzioni granitiche e scontrarsi in campo aperto poteva produrre strepitosi fuochi d'artificio. Ma ecco un'altra caratteristica del nostro Fulvio che tanti di noi hanno avuto modo di apprezzare: era dotato di eccezionale autoironia e se messo alle strette e contraddetto con logica e con un pizzico di diplomazia, si arrendeva sorridendo, alzando le spalle e sciogliendosi in una risata un po' timida. L'autoironia era un'altra delle sue caratteristiche peculiari. Era un uomo serio che sapeva al momento giusto non prendersi troppo sul serio.

Nell'ultimo periodo, credo soprattutto perché non amava essere compatito, si era defilato e non aveva partecipato attivamente all'attività del Club, ma sempre perché, coerentemente con la sua personalità, è stato ancora una volta perfettamente in grado di stabilire le sue priorità e si è dedicato a quello che per lui era più importante: i suoi figli, Lorenzo, Annalisa e Sergio. I primi due avevano iniziato una brillante carriera a Milano e a Milano studia Sergio. Fulvio ha scelto di passare con loro più tempo possibile, senza risparmiarsi. Del resto era un padre attento, teneramente dedito ai propri figli dei quali cercava di assecondare il più possibile attitudini e talenti, il che non lo esimeva dal preoccuparsi affettuosamente di tante cose. Noi amici abbiamo vissuto l'esame di laurea di Lorenzo e Annalisa, il primo ingresso in un'importante società milanese del primo, l'esame di abilitazione alla professione di avvocato della seconda, presto introdotta in un importante studio legale. Ma abbiamo vissuto anche la preparazione della laurea triennale alla Bocconi di Sergio. Perché Fulvio ci rendeva partecipi di tante cose che accadevano, giustamente orgoglioso dei suoi ragazzi.

Amava andare per mare sulla sua NIK-NAK, e gli piaceva condividere quest'esperienza soprattutto con i suoi ragazzi. Mi piace, a conclusione di questo mio ricordo affettuoso augurarvi "buon vento" perché sono convinta che navigherà ancora.

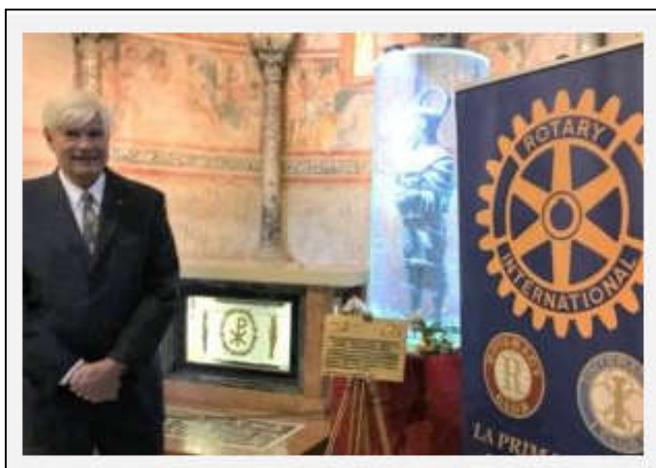
Lorenzo, Annalisa e Sergio, in questo momento dovete avere coraggio, perché la vostra perdita è grande e prematura, ma nello stesso tempo vedo in voi tanto del Fulvio che abbiamo conosciuto e apprezzato e questo per voi sarà una marcia in più.

Un abbraccio a voi da tutta la famiglia rotariana.

Paola



Pubblichiamo una fotografia che ritrae Fulvio Zorzut assieme ai Presidenti dei Club vicini, ai rappresentanti del Rotaract e al Priore del Convento di Montuzza, cui era stato dedicato il service dell'arredo della mensa per i poveri. Più sotto, il messaggio pervenutoci dal **Circolo Sommozzatori Trieste** che collaborò con il Club durante la Presidenza Zorzut per la realizzazione del restauro della statua del Patrono:



Desideriamo esprimere, a nome di tutto il nostro sodalizio, profondo cordoglio per la perdita del vostro Past estendendo le condoglianze ovviamente alla famiglia. Con Fulvio Zorzut abbiamo condiviso un progetto legato alla città, al suo mare e alla statua del nostro Santo patrono Giusto, valorizzandola come opera d'arte ma anche come segno di riferimento per tutti quelli che operano in ambiente subacqueo per diletto, per sport, per didattica, ricerca scientifica e per lavoro. Vi siamo sentitamente vicini e la prossima immersione su quel sito la dedicheremo a Fulvio.

*Il Consiglio Direttivo
C.S.T. - Circolo Sommozzatori Trieste - A.S.D.*

PAGINA DEI SOCI

Auguri di buon lavoro ai nostri soci, che sosterranno le attività rotariane quali componenti di Commissioni Distrettuali per l'anno 2023-24:

- **PDG Giuliano Cecovini**, Presidente Comm. distrettuale Etica e socio onorario del Rotaract
- **Alessandra Benvenuti**, Componente Comm. distrettuale Immagine e comunicazione
- **Piercipriano Rollo**, Componente Sotto-Comm. distr. Donazioni Annuali - Fondazione Rotary
- **Fredi Luchesi**, Componente Comm. Iniziative distrettuale Tutela dell'Ambiente e Comm. distr. Ryla Junior
- **Domenico Rossetti de Scander**, Componente Comm. distrettuale Baskin e Assistente del Governatore 2024-25.

Il Vice Presidente **Max Fabian** ha parlato del processo di decaffeinizzazione con competenza e passione nel corso della conviviale del RC Trieste lo scorso 7 settembre. Max è Presidente e AD di Demus, azienda che lavora B2B e vanta numerosi brevetti innovativi che preservano aroma e gusto in tazzina.



ASSIDUITA' DEL 1° TRIMESTRE 2023-2024

PERCENTUALE DI LUGLIO: 44 %

PERCENTUALE DI SETTEMBRE: 61 %

PERCENTUALE 1° LUGLIO – 30 SETTEMBRE: 53 %

%	Conv.	SOCI
100%	8/8	Benussi Fausto, Benussi Marino, Benvenuti Alessandra, Corradini Carlo, Costa Mario, Diamanti Lelli Piernicola, Fabian Massimiliano, Flegar Sergio, Meloni Marco, Pasino Massimo, Rollo Piercipriano, Rossetti de Scander Domenico
88%	6/8	Pavesi Paola, Radetti Silvia, Trebbi Gianni
62%	5/8	Baldo Renzo, De Morpurgo Pier Luigi, Dell'Antonio Andrea, Franconi Alessandro, Giunta Giampaolo, Liguori Giovanni, Paoletti Mathias, Soldano Bruno
50%	4/8	Castronovo Gaetano, Cuscito Donato Antonio, dell'Adami de Tarczal Andrea, Forlani Angela, Iadanza Luciano, Kaspar Jan, Luciani Luciano, Siard Vittorio, Spagnul Silvio
38%	3/8	Battain Giusy, Carollo Roberto, Caruso Samuele, Conetti Giorgio, Ferrari Giuliano, Luchesi Fredi, Patti Giuseppe, Polidori Monica, Sardina Giacomo
25%	2/8	Catalfamo Loredana, Chersi Giuliano, de Visintini Gianni, Florit Fedra, Godina Sergio, Signorini Mario, Verzegnassi Claudio
12%	1/8	Ascione Alberto, Davide Costantino, Grassi Giuliano, Kropf Michele, Papagno Maurizio, Stock Franco, Trovato Carmelo Nino
0%	0/8	Benussi Fulvia, Bernardi Giulio, Borgna Giovanni, Campailla Ettore, Cattaruzza Michela, Cianciolo Tullio, Flaborea Michela, Giacca Mauro, Melon Andrea, Savino Luca, Syrgiannis Zois, Wiesenfeld Uri.
		<i>(D) = dispensato dall'assiduità</i>
		<i>P=presenze; C=compensazioni presso altri Club</i>

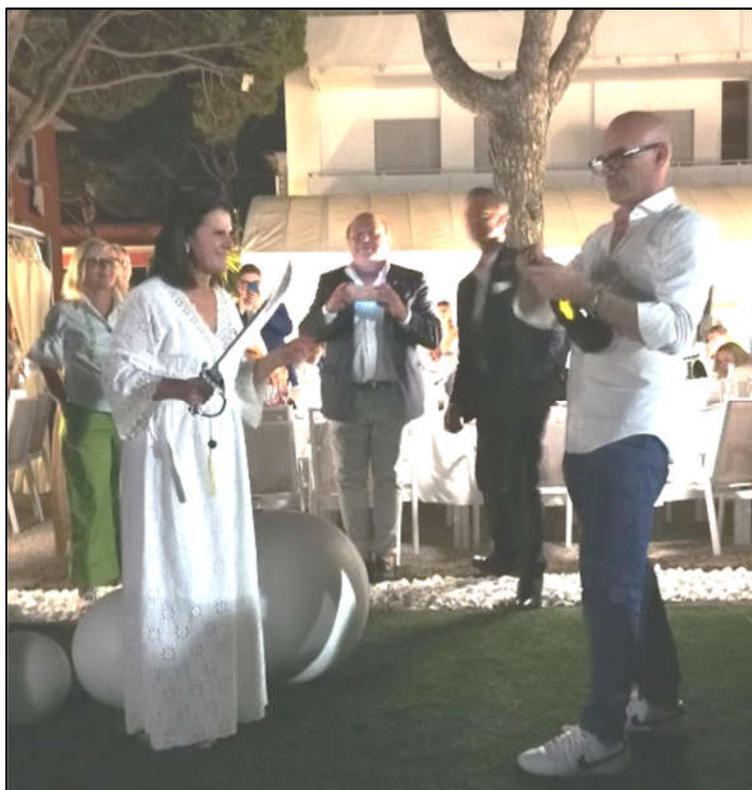
ALTRE NOTIZIE DAL CLUB

Anche Rotary Trieste Nord ha ricevuto da Jennifer Jones, President del Rotary International 2022-23, l'**Attestato Rotary**, il riconoscimento più significativo che un Rotary Club possa conseguire. In questa annata 2022-23, il Club ha dimostrato impegno a raggiungere i propri obiettivi, aiutando a rafforzare il Rotary e a plasmare il nostro futuro. Pubblichiamo con soddisfazione il certificato che testimonia il successo del club.



La tradizionale serata "**E...state col Rotary! – Il Varo del Governatore**" organizzata dal Club di Jesolo. È stata anche quest'anno una piacevole occasione di svago e di ritrovo tra rotariani dei vari Club del Triveneto. Ospite d'Onore, la Governatrice Anna Favero che ha stappato lo spumante armata di sciabola.

Alla serata, tenutasi mercoledì 2 agosto scorso presso il Ristorante Terrazza Parioli di Jesolo, ha partecipato anche una rappresentanza del RC Trieste Nord, ovvero il Presidente Massimo Pasino e il Segretario Sergio Flegar. Grazie ancora ad Andrea Passarella, Presidente del RC Jesolo, per la splendida accoglienza.



Si è tenuto l'**incontro fra i Presidenti di Club dell'Area 1** con l'Assistente del Governatore il 17 luglio scorso. In foto, da sinistra: il nostro Presidente Massimo Pasino, Francesco Delli Zotti Presidente di Gorizia, Viviana Ret Presidente di Monfalcone-Grado, Lucia Crapesi Assistente del Governatore e Stefano Battista Presidente di Trieste Alto Adriatico.



Sabato 11 novembre, **Seminario della Rotary Foundation** organizzato dal Distretto; nel corso dei lavori, i donatori saranno riconosciuti ricevendo un attestato.

Il 27 aprile 2024 si celebrerà il **50° anniversario del RC Klagenfurt-Wörthersee** assieme al Rotaract Club Klagenfurt Wörthersee che riprenderà i festeggiamenti del suo 25° anniversario, rinviati durante la pandemia. La sede dell'evento sarà la BKS di St. Veiterring.

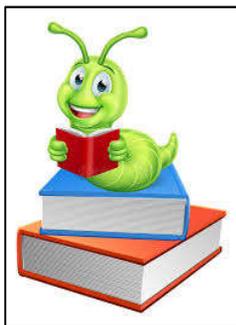
Il Club sta organizzando una **gita rotariana a Torino in primavera**, dal 18 al 20 aprile 2024, a cura di Serena Cividin, da estendersi anche agli amici ungheresi ed austriaci per la visita al Museo Egizio ed altri interessanti siti della città.

Riportiamo con piacere una comunicazione della Rotary Foundation riguardo il **global grant ideato dal nostro Club a favore del Camerun** iniziato durante la presidenza di Max Fabian:

"Cari Rotariani:

Grazie per aver inviato il rapporto finale per la sovvenzione globale GG1415849 -SWIE'S FUTURE - Sustainable Manioca Processing in Camerun. Il rapporto è stato esaminato ed è completo. La Fondazione segnerà ora la sovvenzione chiusa. La vostra collaborazione nel soddisfare questo requisito è molto apprezzata. Ti invitiamo a condividere le tue attività di sovvenzione globale di successo su Rotary Showcase.

Molte grazie a tutti i Rotariani che hanno dedicato tempo, fondi e competenze per implementare questa sovvenzione. I vostri contributi sostengono la missione della Fondazione Rotary di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e l'alleviamento della povertà."



Il nostro Club ha contribuito con una seconda erogazione al **progetto "Bookworms"**, promosso dal **RC Budapest Taban** con l'obiettivo di aiutare i bambini che crescono in famiglie affidatarie a sviluppare le loro capacità di lettura e di comprensione del testo, rendendoli più preparati all'apprendimento. Con l'adesione al programma si accede a una biblioteca online e a un'interfaccia per quiz; si può scegliere il libro, leggerlo capitolo per capitolo e fare i test. Completata questa fase, il programma assegna punti/premi che permettono di ricevere dei regali, motivando così i bambini a leggere sempre di più e gli insegnanti a fare da mentori.

Il software è sviluppato e realizzato su misura da uno dei giovani soci volontari. Il programma è giunto alla fase pilota sono già coinvolti 25 bambini circa in diverse case famiglia di Budapest e della campagna.



Margherita Luchesi, sponsorizzata dal Club per partecipare al **programma Scambio Giovani del RI**, è partita lo scorso mese di luglio per l'Australia, dove frequenterà un anno di studio all'estero, ospite del RC Albury West nel Nuovo Galles del Sud. Eccola all'arrivo all'aeroporto di Melbourne e al camp di orientamento del Distretto 9790 assieme agli altri studenti stranieri.



Il fratello Giovanni (ultimo a destra in foto in basso), Rebound del Club, nella mattinata di venerdì 1° settembre scorso ha gentilmente accompagnato 8 ragazzi stranieri fra i 16-19 anni, in visita a Trieste nel corso della loro settimana di vacanza nell' 'Isontino, grazie al progetto Camp della Commissione Giovani distrettuale.

Torneo di Tennis 2023 a Grado

Grado, 8-9 settembre 2023

Il tradizionale Torneo di Tennis, disputato fra i Club di Trieste, Trieste Nord, Trieste Alto Adriatico, Gorizia e Klagenfurt W., giunto alla 30^a edizione, è stato organizzato quest'anno dal RC Gorizia, presso il Tennis Club di Grado.

Il programma prevedeva l'arrivo dei partecipanti già nel pomeriggio del venerdì per un brindisi di benvenuto offerto da Roberto Marini a bordo piscina e una gita in Laguna a bordo della Motonave 'Cristina' e successiva cena a bordo con intrattenimento musicale.

La giornata di sabato è stata invece dedicata interamente alla competizione sportiva e quindi in serata la cena di premiazione al Golf Club Primero, aperta alla partecipazione di tutti i rotariani. Con soddisfazione, comunichiamo che il nostro Club ha vinto con largo margine la competizione a squadre; singolarmente i piazzamenti sono stati: Coppia Franconi-Benussi - 3^a classificati, Coppia de Visintini-Salvi - 4^a, Coppia Pasino-Fabian - 6^a. Complimenti a tutti i giocatori e grazie agli amici goriziani per la splendida accoglienza!



Trofeo di Golf 2023 a Trieste

Padriciano, domenica 17 settembre 2023

Anche quest'anno il Club ha promosso il torneo golfistico che ha visto un buon numero di partecipanti sui campi di Padriciano.

Grazie agli amici rotariani che hanno aderito e partecipato all'iniziativa e complimenti a Carlo Corradini, vincitore del 1° premio Rotariano.



Gita a Cason di Lanza

Cason di Lanza, sabato 30 settembre 2023

Il Club aveva organizzato per sabato 30 settembre, una gita rotariana per soci e familiari a Cason di Lanza (1.552 m). Il Cason di Lanza, sito sull'omonimo passo, è una malga, raggiungibile con strada carrabile; è monticata da giugno a settembre con produzione locale di latte, burro, formaggi, ed è presente un punto ristoro con possibilità di pernottamento. La località è punto di partenza di numerosi sentieri di vari livelli di difficoltà con possibilità di raggiungere altre malghe sia in Italia che nella vicina Austria.

Partiti da Trieste verso le 8, i partecipanti – Alessandra Benvenuti e Mario Sciotti, Carlo Corradini, Mario Costa, Dino Cuscito con Gianpiero, Andrea dell'Adami, Sergio e Maria Flegar, Massimo Pasino, Paola Pavesi e Stefano Patriarca, Giuseppe Patti – si sono ritrovati al Cason di Lanza verso le 10,30.

La gita prevedeva una passeggiata e una visita guidata da Carlo Corradini che ha illustrato gli aspetti geologici e naturalistici della Carnia e della zona in particolare. Contestuale una 'sbirciata' alla caseificazione e, a seguire, pranzo con tipica cucina carnica.

Nel primo pomeriggio possibile ulteriore passeggiata per osservare rocce e fossili. Rientro a Trieste nel tardo pomeriggio.



Relazione programmatica 2023/2024

Presidente Massimo PASINO

*Conviviale n. 2353 – martedì 4 aprile 2023
Caffè degli Specchi, ore 20.30*

Soci presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Castronovo, Catalfamo, Cecovini, Conetti, Corradini, Costa, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Forlani, Giunta, Kaspar, Meloni, Paoletti, Pasino, Pavesi, Radetti, Rossetti de Scander, Salvi, Semerani e Signorini.

Percentuale

(24 presenti – 4 disp. presenti) / (71 effettivi – 9 disp.) = 32 %

Auguri per il compleanno

Giuliano Ferrari (9.7) e Gianguido Salvi (10.7).



Care Amiche e Amici,

inizia anche questa nuova annata rotariana 2023/24.

Vi lascio solo immaginare l'emozione che mi dà rappresentare questo Club esattamente trent'anni dopo mio padre.

L'emozione si trasforma in una certa apprensione quando pongo mano al libro scritto da Sergio Flegar, "1972-2022 Rotary Club Trieste Nord - 50° Anniversario", è difficile infatti, se non impossibile, confrontarsi con il valore e le opere dei Presidenti, uomini e donne, che mi hanno preceduto, per cui chiedo sin d'ora venia se per qualcuno non reggerò il confronto.

Per fortuna avrò al mio fianco il Consiglio Direttivo, composto da persone capacissime ed appassionate di questo Club e che di seguito rammento nei rispettivi ruoli:

Vice Presidente	Massimiliano (Max) Fabian
Segretario	Sergio Flegar
Prefetto	Piernicola (Pietro) Diamanti Lelli
Tesoriere	Mario Costa
Consigliere	Alessandra Benvenuti
Consigliere	Marco Meloni
Consigliere	PierCipriano (Cipri) Rollo
Consigliere	Carlo Corradini
Consigliere	Fausto Benussi
Consigliere	Marino Benussi

So che li stimate tanto quanto me e confido che ciò si rifletterà positivamente nell'agire interno ed esterno del Club.

Riguardo l'agire del Club, mi piace ricordare che, come scritto nella pubblicazione del cinquantenario, il 23.2.1905 Paul Harris *"s'incontrò con tre amici per discutere un'idea: realizzare un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia mediante i quali allargare le conoscenze professionali"*.

A questa visione si è poi aggiunta l'idea vincente del fare *service, quid pluris* che ha consentito la diffusione mondiale del Rotary e che trova ancora oggi, -nella miriade di nobili iniziative-, la sua massima espressione nel *service "End Polio Now"*, che ci ha avvicinato quasi alla eradicazione della poliomielite nel mondo.

In tale prospettiva, ritengo che alla base dell'attività di *service* debba esservi la coltivazione di un Club di Amici e desidero fare mio programma di azione Interna la sopra citata -sintetica, ma articolata- originaria *"idea"* di Club.

Si cercheranno, dunque, interessanti relatori esterni per le conviviali, si coinvolgeranno dei Soci quali relatori, si organizzeranno visite e gite culturali, interclub, partecipazione ad eventi... e vi ascolteremo.

Sappiamo che non basta individuare gli ingredienti della ricetta per assicurare il risultato concreto, ma vi confermo l'impegno che profonderanno il Consiglio Direttivo, le Commissioni e il sottoscritto per cercare di coinvolgere tutti voi, affinché ciascuno veda o torni a vedere i nostri incontri conviviali, il nostro stare insieme, come momento atteso, gradito e stimolante della settimana, attrattivo anche per chi desiderasse diventare dei nostri.

Il fondamento teorico e pratico del Club è dato dalle cinque vie d'azione, che sono Interna, Pubblico interesse, Professionale, Internazionale e Nuove generazioni.

Confido che l'attenzione riservata all'azione Interna consentirà, grazie al vostro rinnovato interessamento e partecipazione, di declinare al meglio anche tutte le azioni esterne e così i *service*.

A tale scopo abbiamo delle Commissioni istituzionali e vi indico di seguito coloro che ne saranno i Responsabili:

Effettivo	Marco Meloni
Amm. immagine pubblica e comunicazione	Alessandra Benvenuti
Progetti	Fausto Benussi
Nuove Generazioni	Carlo Corradini
Fondazione Rotary	PierCipriano Rollo

I Responsabili hanno avuto mandato sia di confermare i componenti che già facevano parte di tali Commissioni ed interessati a proseguire il loro incarico, sia, soprattutto, di accogliere i Soci che, in relazione all'area di competenza di ciascuna, siano desiderosi di farsi coinvolgere e di dare il loro concreto contributo; vi invito calorosamente a informarvi con me o con i Responsabili di Commissione per verificare le concrete caratteristiche e possibilità di intervento di ciascuna e così individuare quella alla quale vi farebbe più piacere contribuire.

Accanto e in connessione con le sopradette Commissioni ve ne sono altre, costituite di volta in volta per la realizzazione di singoli *service*, che agiscono in stretta relazione con il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Fondamentali, in particolare, sono:

- la Commissione Ryla Junior, gestita da Fredi Luchesi, che costituisce la nostra massima espressione di *service* rivolto alla promozione e ispirazione dei giovani;
- la Commissione relazioni internazionali, gestita da Jan Kaspar, impegnato nell'importante ruolo di ravvivare, dando nuova linfa, i rapporti con i nostri Club Contatto di *Klagenfurt Wörthersee*, di *Ljubljana* e con il Club Gemello di *Budapest Taban*; si parla già di gite e incontri nel corso dell'annata e ve ne daremo notizia.

Il motto del Presidente Internazionale del Rotary, Gordon R. McNally, fatto proprio anche dalla Governatrice del nostro Distretto 2060, Anna Favero, è **"Create Hope in the World"**. È un motto che ispira all'azione concreta, rendendo la nostra associazione esemplare e, per l'effetto, anche più attraente per potenziali nuovi soci.

Questa visione ispirerà in questa nuova annata anche l'azione complessiva del nostro Club, che cercherà di perseguire le proprie linee di azione tenendo ben presenti le seguenti priorità del Piano Strategico del Distretto Rotary D2060:

- 1) *"Aumentare il nostro impatto"* sulla comunità locale
- 2) *"Ampliare la nostra portata"* in termini di relazioni con le Istituzioni locali
- 3) *"Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti"*
- 4) *"Accrescere la nostra capacità di adattamento"*

In tale ottica ci relazioneremo anche con il Rotary Internazionale, la Rotary Foundation, il nostro Distretto 2060, il Rotary per la Regione e ci impegneremo per completare gli incombeni prescritti dai vari organismi per avere accesso alle relative contribuzioni.

Proseguiremo e cercheremo di incrementare i rapporti storici di collaborazione con gli altri Club a noi vicini.

In via meramente esemplificativa, quindi:

- contribuiremo con il Distretto 2060 al *service* del centenario del Rotary International in Italia, volto a proteggere l'ambiente e denominato *"Plastic ride"*;
- contribuiremo a un *global grant*, di cui il Club capofila è il R.C. Gorizia, denominato *"Il cinema di Sveva"* e volto a realizzare un'area di svago per i bambini presso il Reparto oncologia del Burlo;
- ripeteremo i *service* tradizionali del nostro Club per la Comunità di Sant'Egidio e i Frati di Montuzza;
- assicureremo il massimo supporto alla realizzazione di una nuova edizione del Ryla Junior;
- gestiremo lo scambio giovani in atto che ci coinvolge;
- collaboreremo con il Rotaract e assicureremo il massimo supporto all'Interact locali;
- abbiamo in corso contatti con gli enti locali per valutare la possibilità di un *service* di impatto storico, culturale locale, e
- come anticipato, siamo a piena disposizione per considerare la realizzabilità e attuazione di vostre eventuali idee di *service*.

Nel corso degli ultimi anni è emerso un ripetuto accorato richiamo alla necessità di intervenire

su alcuni costi fissi del nostro Club, in quanto diventati con il tempo gravosi e limitativi di una piena esplicazione delle possibilità economiche di fare *service*.

Tali temi sono emersi all'attenzione da un lato grazie all'apprezzabile intento di mettere in sicurezza i conti del Club, dall'altro anche a causa della rilevante diminuzione del numero dei Soci, passati in pochi anni da poco più di 100 agli attuali 71 e che ha ridotto la capacità economica del Club.

Tale tema è ben presente a chi scrive e al Consiglio e non potrà che essere monitorato e discusso anche con voi nel corso dell'anno in relazione a come si evolverà la situazione.

Allo stato, grazie agli interventi sin qui operati dal Past President Domenico Rossetti de Scander, si confida di avere il tempo necessario per impostare azioni che consentano di prevenire ed evitare operazioni drastiche non volute e al contrario trovare, mediante i necessari aggiustamenti, un equilibrio che consenta al nostro Club di proseguire in serenità la sua bella storia.

Spero di avere con voi un anno che realizzi i migliori auspici che compongono questo programma e di verificarlo in quella che sarà la relazione conclusiva.

Ringrazio tutti per la fiducia che mi avete accordato.



Massimo Pasino

28 **SEGNALAZIONI** MERCOLEDI 5 LUGLIO 2023
IL PICCOLO

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Cambio al vertice del Rotary Club Trieste Nord, arriva Pasino

Il 27 giugno scorso al Caffè degli Specchi in piazza dell'Unità d'Italia, si è svolto il passaggio di consegne fra il presidente uscente Domenico Rossetti de Scander, che ha concluso il suo secondo mandato alla guida del Rotary Club Trieste Nord, e il presidente subentrante Massimo Pasino, che ieri in un'apposita riunione ha presentato la propria relazione programmatica per l'annata rotariana 2023-2024. Rossetti de Scander ha ringraziato il Direttivo ed i soci per l'amicizia e la fattiva collaborazione ai service svolti nel corso dell'ultima annata, in particolare i pannelli tattilo-sensoriali installati in chiese di diverse confessioni per consentire a persone ipovedenti e non solo di conoscere meglio il patrimonio storico artistico della città. Ha inoltre ricordato anche tra i punti qualificanti delle attività la cucina donata alla Comunità di Sant'Egidio. Nell'occasione il presidente Rossetti de Scander ha insigne dell'onorificenza rotariana "Paul Harris Fellow", intitolata al fondatore, il prefetto Piernicola Diamanti Lelli, che rivestirà il medesimo ruolo anche nell'ambito del nuovo Direttivo.



Nella fotografia qui sopra, da sinistra: Domenico Rossetti de Scander e Massimo Pasino.

“La mia Africa” – Serena CIVIDIN

Conviviale n. 2366 – martedì 11 luglio 2023

Caffè degli Specchi, ore 20.30

Presenti

Battain, Fausto Benussi, Benvenuti, Castronovo, Costa e signora, de Morpurgo, dell'Adami, Dell'Antonio, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Forlani e consorte, Giunta, Kaspar e signora, Liguori e signora, Luchesi, Meloni, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Polidori, Rollo e signora, Salvi, Semerani, Signorini, Spagnol, Trebbi e signora.

Presenze fuori sede

Cecovini all'Assemblea del RC Trieste il 6.7 per la presentazione della relazione programmatica

Percentuale

(28 presenti + 1 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (71 effettivi – 9 dispensati) = 44 %

Ospiti del Club

Serena Cividin, *titolare Cividin Viaggi* assieme alla collaboratrice Eleonora Giordani Margherita Luchesi, *studentessa sponsorizzata dal Club al programma di scambio annuale del R.I.*

Ospiti dei soci

Livio Forturello, *ospite di Giampaolo Giunta*
Claudio Bragaglia, *ospite di Mario Costa*

Auguri per il compleanno a

Michela Flaborea (15.7) e Luca Savino (18.7).

Serena Cividin

Conseguita la maturità al Liceo Dante Alighieri di Trieste, si laurea in Lettere Moderne e Filologia all'Università di Trieste, con una tesi in Storia della Critica Letteraria.

Consegue master di formazione post-universitaria a Padova, Roma ed alla Bocconi di Milano sulla gestione aziendale e dei servizi turistici e sulle tecniche di comunicazione.

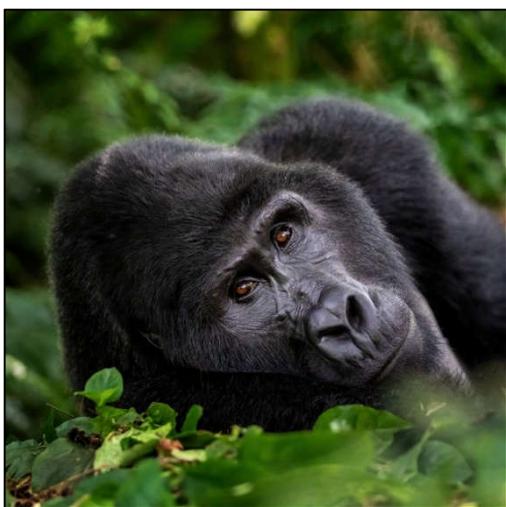
È Titolare della “Cividin Viaggi”, agenzia di viaggio e tour operator verso gli Stati Uniti, Australia e Polinesia e di CIVADO ITALY, tour operator incoming con programmi “tailor made” per la regione Friuli Venezia Giulia e l'Italia.

Grandissima lettrice, con la passione di cinema e di teatro è inevitabilmente grande viaggiatrice, con una grande conoscenza e un grande amore per il mondo. Presentata al Rotary Trieste da Cristina Pedicchio è socia dal 2008 e PHF.



Una serata speciale per i Soci del RC Trieste Nord e per i loro familiari e ospiti, riuniti in Conviviale al Caffè degli Specchi per ascoltare l'appassionata relazione dell'amica rotariana Serena Cividin, titolare dell'Agenzia “Cividin Viaggi”, che ha saputo trasmettere anche attraverso immagini di incredibile suggestione e bellezza la “magia” dell'Africa sub-Sahariana.

Una passione quella di Serena iniziata 15 anni fa quasi per caso, quando accompagnando il marito e Socio Mauro Giacca in un viaggio di lavoro ha partecipato al suo primo Safari, termine che in lingua Swahili significa “lungo viaggio”. Il primo impatto, ha raccontato la relatrice, è stato piuttosto traumatico, ma nel volgere



di pochi giorni i colori, le luci, i suoni e i silenzi di quella terra l'hanno totalmente e definitivamente conquistata. Non a caso ha parlato di "mal d'Africa", di quella nostalgia e desiderio profondi che la spingono a ritornare in Africa appena le è possibile.

I Safari si svolgono normalmente al tramonto e all'alba, ma anche in piena notte, e offrono un'esperienza unica, primordiale e quasi ancestrale.

I Safari di caccia - ha proseguito la relatrice - tranne poche eccezioni oggi non esistono più, sostituiti dai Safari "fotografici", occasione unica per osservare e conoscere da vicino, nel rispetto del loro habitat naturale, i tanti animali che popolano la Savana: leoni, leopardi, rinoceronti, elefanti e bufali africani. Fra le mete più note la Tanzania -Paese che ospita il maggior numero di animali al mondo- ma anche il Botswana o l'Uganda, dove è anche possibile avere un incontro ravvicinato con i Gorilla.

Non meno affascinante - ha sottolineato Cividin - è l'incontro con le numerosissime Tribù dell'Africa australe, caratterizzate ciascuna da tradizioni, costumi e culture peculiari e uniche. Ha menzionato fra questi i Boscimani, popolazione nomade estremamente





pacifica, che ancora vive in alcune zone della Namibia seppure quasi sterminata per mano dei coloni tedeschi all'inizio del secolo scorso.



Non è mancato nella relazione un riferimento alle dune rosse del Deserto del Nabib, il deserto più antico del mondo, lambito dall'oceano e battuto dal vento africano, che nell'antichità fu una foresta di acacie. Serena Cividin ha voluto chiudere la relazione citando un proverbio africano, che ben esprime la dimensione "spirituale" della straordinaria esperienza nel deserto: *"Dio creò la terra, le acque e gli uomini, e perché questi trovassero la propria anima creò i deserti"*.

a.b.



“Gli sviluppi del Porto di Trieste” – Zeno D’AGOSTINO

*Conviviale n. 2367 – martedì 18 luglio 2023
Società Velica Barcola e Grignano, ore 20.30*

Presenti

Baldo, Fausto Benussi, Marino Benussi, Benvenuti, Carollo, Chersi, Costa, de Visintini, dell’Adami e signora, Dell’Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Forlani e consorte, Franconi e signora, Godina, Kaspar e signora, Liguori e signora, Luciani e signora, Meloni, Paoletti e signora, Pasino, Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Salvi, Semerani, Siard, Soldano, Trebbi e signora.

Presenti fuori sede

Battain al RC Trieste il 13.7
Pasino all’incontro di Area con l’Assistente il 17.7
Pasino, Fabian, Flegar, Costa, Diamanti Lelli, Fausto Benussi, Marino Benussi, Benvenuti, Rollo, Meloni e Rossetti de Scander in Direttivo il 18.7

Percentuale

(30 soci presenti + 13 presenti fuori sede – 4 dispensati presenti) / (71 effettivi – 9 dispensati) = 63 %

Ospiti del Club

Zeno D’Agostino

Ospiti dei soci

dott.ssa Sandra Primiceri, *ospite di Massimiliano Fabian*
avv. Claudio Bragaglia, *ospite di Mario Costa*
dott. Paolo Bergagna e signora Livia, *ospiti di Fausto Benussi*
Giuseppe Pandalone e Raul Bajocchi, *ospiti di Mathias Paoletti*

Auguri per il compleanno a

Luca Savino (18.7).

Zeno D’Agostino

Manager veronese esperto di logistica, è a capo dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale dal 2015. Attualmente è anche presidente di ESPO - European Sea Ports Organization con sede a Bruxelles e membro del Consiglio di Reggenza della Banca d’Italia - sede di Trieste.

D’Agostino ha ricoperto la carica di presidente di Assoport - l’Associazione dei porti italiani, di amministratore unico di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, nonché quella di segretario generale dell’Autorità Portuale di Napoli, amministratore delegato di LOGICA Scarl, direttore generale dell’Interporto di Bologna e responsabile strategie, sviluppo e marketing dell’Interporto Quadrante Europa di Verona.

È stato responsabile di numerosi progetti internazionali, europei e nazionali di ricerca del settore trasporto merci e logistica, docente di vari master e corsi universitari e consulente di vari enti ed istituzioni nazionali e locali sul tema della logistica del territorio e del suo sviluppo.

A lui il merito di aver rilanciato l’immagine e consolidato la competitività del porto di Trieste con una posizione di leadership a livello nazionale e internazionale. È stato inserito nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager italiani.

Interessantissima Conviviale quella di martedì 18 luglio, che ha visto riuniti soci e amici del Rotary Club Trieste Nord, ospitati dalla “Società Velica Barcola e Grignano”.

Presentato dal Vice Presidente del Club Massimiliano Fabian, il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D’Agostino, ha illustrato gli importanti investimenti che hanno interessato il Porto di Trieste negli ultimi anni e ha presentato i rilevanti e innovativi progetti di sviluppo volti a consolidare e rafforzare il ruolo strategico del Porto nel sistema logistico Europeo, anche grazie al percorso che porterà ad esprimerne pienamente le potenzialità del Porto Franco.

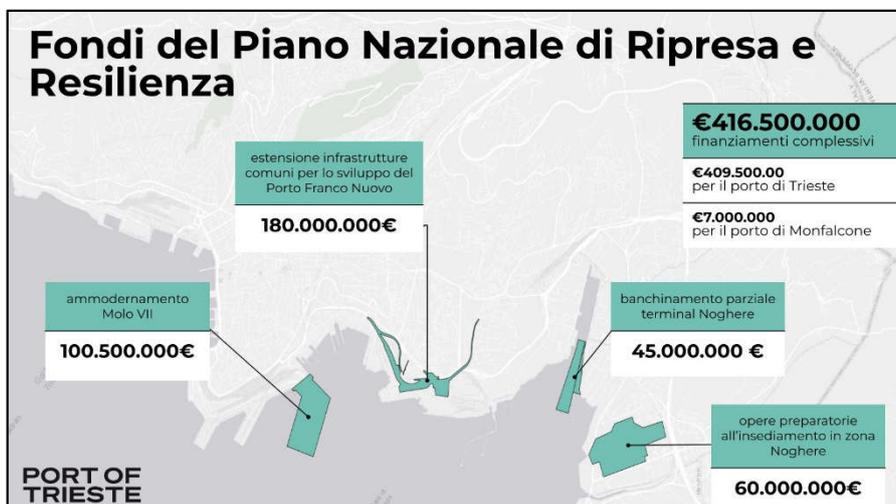


Le infrastrutture logistiche non mancano, ha evidenziato D'Agostino - Porto di Trieste e di Monfalcone, Interporti di Ferneti, Pordenone, Gorizia, Cervignano, COSELAG, Aeroporto di Ronchi - ma è fondamentale creare le condizioni affinché queste operino a pieno regime e in modo coordinato. Ad esempio quello di Trieste è l'unico Porto italiano che - grazie al Porto Franco - ha il completo controllo delle manovre ferroviarie.

Altro aspetto rilevante, ha sottolineato il relatore, è quello della digitalizzazione, che vede il Porto di Trieste in una posizione di assoluta avanguardia grazie alla completa digitalizzazione delle operazioni portuali ed alla piena integrazione con le infrastrutture logistiche regionali. Oltre all'hardware (Infrastrutture) e al Software (servizi) è però fondamentale un terzo aspetto, quello

organizzativo, il cosiddetto "orgware", ovvero la modalità di gestione integrata e coordinata delle infrastrutture e dei servizi. Su questo l'Autorità ha investito molto, in quanto rappresenta un fattore cruciale di efficienza del sistema nel suo complesso.

Altro elemento da sottolineare, ha proseguito D'Agostino, è che nel 2016 è stato approvato un Master Plan che definisce gli interventi, semplificando e velocizzando le procedure attuative per i potenziali investitori,





anche stranieri, interessati ad intervenire nell'area. Molti i Progetti dell'Autorità Portuale a valere sui fondi PNRR, per oltre 416 Milioni di finanziamenti complessivi. Particolarmente innovativo il Progetto "Green Ports" che, grazie ad un'intesa tra Comune di Trieste, Arpa Fvg e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico, tramite l'integrazione con la Smart Grids cittadina consentirà di sostenere l'incremento dei consumi elettrici e di sfruttare energia proveniente da fonti alternative. In chiusura, il relatore ha effettuato una panoramica sulle iniziative innovative volte alla produzione di idrogeno verde, ad una Comunità di energia rinnovabile e alla realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante. Il Presidente del RC Trieste Nord Massimo Pasino ha ringraziato l'illustre relatore per l'intervento di alto profilo, augurando la piena realizzazione degli importanti Progetti presentati.

a.b.



“Il restauro del Caffè Sacher di Trieste”

Aulo GUAGNINI e Claudia RAGAZZONI

Conviviale n. 2368 – martedì 25 luglio 2023

Caffè Sacher, ore 20.30

Presenti

Ascione, Fausto Benussi, M. Benussi, Carollo, Caruso, Cecovini, Chersi, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Florit, Giunta, Liguori e signora, Luciani e signora, Meloni, Paoletti e signora, Pasino, Pavesi, Radetti, Semerani, V. Siard e signora, Soldano e signora, Spagnul, Stock, Trebbi e Signora.

Presenti fuori sede

Rossetti de Scander al RC Trieste il 20.7

Percentuale

(26 presenti + 1 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (71 effettivi – 9 dispensati) = 37 %

Ospiti del Club

Aulo Guagnini e
Claudia Ragazzoni

Ospiti dei soci

arch. Laura Ventre, *ospite di Paola Pavesi*
Pietro Segato, *ospite di Franco Stock*

Amici in visita

Marino Predonzani, *socio RC Trieste*

Auguri per il compleanno

Fredi Luchesi (8.8), Roberto Carollo (16), Giampaolo Giunta (23), Alessio Semerani (25), Piercipriano Rollo (27), Ettore Campailla e Giovanni Liguori (29), Giuseppe Patti (31).

Aulo Guagnini

Laureatosi in Ingegneria Edile nel 2002 presso l'Università di Trieste, consegue nel 2004 la laurea specialistica in Architettura. Lo stesso anno apre uno studio di architettura e ingegneria specializzato nel campo della progettazione, sia architettonica che strutturale e del restauro, interessandosi anche degli aspetti legati al risparmio energetico.

Nel 2005 vince il concorso per il XX ciclo del Dottorato in Ingegneria Edile presso la Scuola di Dottorato del Politecnico di Torino e, con la collaborazione dell'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture di Grenoble, nel 2008 consegue anche il Dottorato europeo. Vincitore degli assegni di ricerca della Fondazione "Filippo Burzio di Torino e della Fondazione CRISIS di Torino e della Compagnia di San Paolo.

All'attività di libero professionista affianca quella di collaborazione alla didattica e alla ricerca presso la Cattedre di Storia dell'Architettura e di storia delle Tecniche architettoniche dell'Università di Trieste e del Politecnico di Torino a cui si è affiancato recentemente l'interesse per la storia dell'ingegneria. Si occupa di storia delle tecniche architettoniche e di analisi della normativa edilizia.

È autore di oltre 30 pubblicazioni scientifiche e della guida della collana curata da Gino Pavan e edita dal RC Trieste dedicata alla Sinagoga di Trieste.

È socio del RC Trieste dal 2013.

È appassionato di teatro e vela, è giudice di regata della FIV.

Claudia Ragazzoni

Claudia Ragazzoni è socia fondatrice e direttrice tecnica di OPERA EST, Conservazione e Restauro che opera nel settore del restauro dal 1999, ma è nel 2016 che acquisisce il nome odierno e diventa Sas, con il riordino della struttura societaria.

Restauratrice qualificata secondo i termini di legge e specializzata nel restauro architettonico e archeologico, opera nel settore del restauro dal 1987 in Italia e all'estero.



Serata particolare quella del 25 luglio con conviviale al Caffè Sacher di Trieste da poco restaurato e convertito in Bar Caffè. In apertura, il socio Fausto Benussi presenta i tre relatori della serata:

Dietmar Alfons, ideatore e proprietario del bellissimo Caffè, il quale ha avuto il coraggio di affrontare la sfida di aprire a Trieste il secondo Caffè Sacher al mondo, ispirandosi a quello famoso di Vienna,

Aulo Guagnini, l'architetto che ha curato la sua trasformazione da negozio di calzature (Ex Rosini) in accogliente bar-caffè e

La restauratrice Claudia Regazzoni, che ha concorso materialmente a renderlo splendido e accogliente

riportandolo ad un sontuoso passato ottocentesco.

Il proprietario del caffè, che ha un nonno triestino e una abitazione in città, racconta come si è deciso, dopo vari tentennamenti a investire in una città di cui ha percepito la voglia di crescere soprattutto nel settore turistico, trainato anche dalle navi da crociera che ogni settimana sbarcano migliaia di turisti desiderosi di conoscerne le bellezze e le sue specialità culinarie. Quello che lo ha convinto è stata la volontà della proprietà e soprattutto della Soprintendenza di tenere un alto livello ambientale in un palazzo storico appartenente alla RAS (Riunione Adriatica di Sicurtà), la sua posizione centralissima e, non ultimo, il piacere dimostrato del suo cane quando è entrato per la prima volta nell'ex negozio di scarpe e si è sdraiato comodamente sulla moquette che ancora rivestiva il pavimento. *Ecco - racconta il proprietario - quella è stata la ciliegina sulla torta e in quel momento ho deciso che quello era il segnale che avrei potuto fare un buon investimento.*

Poi è la volta dell'architetto Aulo Guagnini (laureato anche in ingegneria) al quale era stata affidata la progettazione degli interni. Ricorda che il palazzo fu costruito nel 1911-14 dagli architetti Ruggero e Arduino Berlam su volontà del direttore generale della RAS dell'epoca, Adolfo de Frigyesy e del figlio Arnoldo che desideravano dare alla propria



società una sede che ne rappresentasse adeguatamente il rango di primaria compagnia assicuratrice. La RAS era una società fondata nel 1838 e, dal 2007, fa parte della Compagnia Assicurativa Allianz. All'epoca, le idee dei direttori della RAS erano anche in perfetto accordo con la Trieste che contava e si identificava, per le più diverse provenienze degli attori, -secondo lo storico Marco Pozzetto- nell'architettura barocca della seconda metà dell'Ottocento, un po' come avveniva a Torino. Il palazzo era altresì molto simile a quello di Praga dove gli stessi direttori della RAS nel 1921 incaricarono Pavel Janak e Josef Zasche della progettazione della loro filiale cecoslovacca. Prima della sua costruzione il direttore Arnaldo de Frigyessy insieme all'ing. Pavia, intrapresero un viaggio in alcune grandi città d'Europa – Lipsia, Berlino, Francoforte, Vienna e Budapest – per visitare le sedi delle grandi compagnie assicurative, valutarne le caratteristiche e fare buon uso di quelle osservazioni per il nuovo palazzo da costruire a Trieste. Il palazzo prevedeva uffici per la società, un cinema, dove oggi ci sono le scale mobili del negozio COIN, luoghi di ristoro, e abitazioni civili. La ricerca dei progettisti fu molto accurata e -come anticipato- infine la scelta premiò i due Berlam padre e figlio. La costruzione di cinque piani fu realizzata dall'Impresa di costruzioni Carlo Bonetti che non lesinò pietra d'Istria e di Dalmazia, marmo bianco di Verona, di Aurisina e di Brazza, nonché bellissime inferriate realizzate dall'udinese Calligaris. Le statue all'interno raffiguranti Mercurio e tre leoni che si abbeverano sono state realizzate da Giovanni Marin. Il bar caffè Sacher si trova invece nella facciata rivolta verso il mare (Via Dante) dove si trovava dal 1938, come detto, lo storico negozio di calzature Rosini che aveva fatto delle modifiche all'arredamento precedente negli anni '60.

La restauratrice Carla Regazzoni racconta l'emozione provata nel restaurare e riportare alla luce particolari dell'edificio che erano stati occultati alla vista con pareti di cartongesso per esigenze del prece-



dente negozio. Afferma che non è stato solo un lavoro di restauro ma anche un operazione archeologica. Sono ricomparse finestre che prima erano state chiuse, pavimenti in marmo prima ricoperti dalla moquette, modanature nascoste, specchi occultati con stupende cornici d'epoca e ha narrato l'emozione fino alle lacrime che ha provato l'artigiano tirolese che si è occupato dei

lavori in ferro quando ha visto la maestria di quelli ottocenteschi. Poi la scelta di togliere le lampade al neon e sostituirle con dei lampadari fatti costruire su misura e che ricordano nella loro fattura i dirigibili tedeschi Zeppelin costruiti nei primi anni del Novecento. Poi sono state modificate delle stanze che prima erano uffici per adibirle a locali di servizio.



Infine narra della originale soluzione di utilizzare le pareti in legno che prima contenevano le scatole per le scarpe in scatole per le torte. Le foto fine secolo invece, appese alle pareti, sono quelle della Contessa Anna Sacher ultima discendente della famosa famiglia di pasticceri.

Ovviamente la serata a self-service non poteva concludersi che con una classica fetta della famosa Sacher Torte (base morbida simile a un pan di Spagna al cioccolato, farcita da strati di marmellata di albicocche e ricoperta da glassa fondente) ideata nel 1832 dal pasticcere Franz Sacher per il principe di Metternich e subito divenuta famosa in tutto il mondo. La ricetta originale però è segreta ed è conservata con molta cura dagli eredi del suo ideatore.

Grandi applausi finali per i relatori e complimenti per la Sacher hanno concluso la serata molto affollata e partecipe.

s.f.

Comunicazioni Rotariane e vita del Club

Conviviale n. 2369 – martedì 5 settembre 2023

Sede del Club, ore 19.30

Presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Cecovini, Corradini, Costa, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Iadanza, Meloni, Pasino, Pavesi, Polidori, Rollo, Rossetti de Scander, Sardina, Spagnul e Trebbi.

Presenti fuori sede

Pasino e Flegar al RC Jesolo il 2.8 al "Varo del Governatore"
Pasino, Flegar, Fabian, Costa, Diamanti Lelli, Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Corradini, Meloni, Rollo e Rossetti de

Scander al Consiglio Direttivo il 5.9

Max Fabian ospite relatore al RC Trieste il 7.9

Percentuale

(22 presenti + 14 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (71 effettivi – 9 dispensati) = 53 %

Auguri per il compleanno

Giuseppe Patti (31.8) e Vittorio Siard (1.9).



"Antartide ultima frontiera: due secoli di tentativi e di ricerca" – Gianguido SALVI

Conviviale n. 2370 – martedì 12 settembre 2023

Sede del Club, ore 13.00

Presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, Caruso, Conetti, Costa, Cuscito, dell'Adami, Diamanti Lelli, Flegar, Franconi, Giunta, Luchesi, Luciani, Meloni, Pasino, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Soldano e Trovato.

Presenti fuori sede

Radetti al RC Trieste International il 4.9
Fausto Benussi, Franconi, Fabian, Pasino, de Visintini, Salvi e Benvenuti al Torneo di Tennis il 9.9

Percentuale

(21 presenti + 8 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (70 effettivi – 9 dispensati) = 39 %

Ospiti del Club

Ludwig Börngen, *studente in Scambio*

Auguri per il compleanno

Giorgio Conetti (13.9), Silvio Spagnul (16), Giulio Bernardi e Costantino Davide (18).



L'epoca eroica dell'esplorazione antartica costituisce un periodo di grande importanza storico/esplorativa che iniziò alla fine del XIX secolo e si concluse con la spedizione imperiale trans-antartica di Shackleton nel 1917. Durante questo periodo, il continente antartico divenne oggetto di un intenso sforzo internazionale che portò a numerose esplorazioni scientifiche e geografiche, organizzate da diversi Stati. Le spedizioni antartiche di quel tempo si svolsero in condizioni estreme, con risorse limitate e senza i vantaggi dei moderni mezzi di trasporto e telecomunicazioni. Questo rese ogni spedizione un'impresa di resistenza che metteva alla prova i limiti fisici e mentali del personale coinvolto. Il termine "eroica" fu successivamente attribuito a queste spedizioni per riconoscere le avversità affrontate dai pionieri antartici, alcuni dei quali persero la vita durante le loro imprese. Inoltre, il termine "eroica" sottolinea il romanticismo legato al territorio antartico e considera gli esploratori non solo come scienziati e navigatori, ma anche come poeti, fotografi e artisti ben rappresentati dalla poesia di Pessoa *"Viaggiare! Perdere paesi! Essere altro costantemente, non avere radici, per l'anima, da vivere soltanto di vedere! Neanche a me appartenere! Andare avanti, andare dietro l'assenza di avere un fine, e l'ansia di conseguirlo! Viaggiare così è viaggio. Ma lo faccio e non ho di mio più del sogno del passaggio. Il resto è solo terra e cielo"*. Precursore dell'epoca eroica dell'esplorazione antartica fu l'esploratore britannico James Cook uno dei pochi viaggiatori nel sud del mondo. Le scoperte del suo secondo viaggio (1772-1775) hanno avuto un impatto duraturo sulla mappa mondiale, cambiando le concezioni dell'epoca. Prima di questa spedizione, si credeva che un vasto continente chiamato Terra Australis occupasse la maggior parte dell'emisfero meridionale. Tuttavia, Cook, nonostante non abbia raggiunto l'Antartide a causa degli enormi iceberg, ha smentito l'esistenza di una tale terra, ipotizzando la presenza di una massa terrestre basandosi sulla quantità di ghiaccio osservato così come riporta nei suoi scritti: *"...il pericolo che si corre a queste latitudini, con gli iceberg che spuntano ovunque in acque ignote, è tale che "io oso asserire che nessuno potrà mai penetrare più in là di quanto mi venne concesso e le terre che possono trovarsi al sud non saranno mai più toccate..."*. Un impulso maggiore alla conquista del continente bianco derivò dalla Royal Geographic Society che aveva già istituito un Comitato Antartico nel 1887, spingendo molti cacciatori di balene a esplorare le regioni meridionali del mondo. Nel 1882 Carl Weyprecht a Trieste sognava intanto un anno polare internazionale come ci ricorda Pietro Spirito: *...Viaggiatori per protesta, esploratori intraprendenti, scienziati visionari, inventori sfortunati, poeti e artisti dimenticati, imprenditori eccentrici, eroi senza pace. È la gente di Trieste, città di confine dalle mille anime divise e ricomposte dalla Storia, crocevia di guerre, traffici e commerci...triestini come Carl Weyprecht, l'esploratore polare che scoprì la Terra di Francesco Giuseppe. L'ideatore del primo anno polare internazionale (1882-83), a cui seguirono quello del 1932-33, in occasione del cinquantenario, a cui parteciparono 40 nazioni, e quello del 1957-58, dedicato alla ricerca*

geofisica, al quale parteciparono circa 80.000 scienziati provenienti da 67 nazioni...Anche l'Italia con Bove si mosse nella stessa direzione ma con minore fortuna dovuta alla cronica carenza di fondi del nostro paese; dal diario di bordo di Giacomo Bove 19 gennaio 1879..." sino ad ieri avevo pensato di muovere l'Italia a fare una spedizione Artica; ora addio spedizione artica, sono volato all'altro polo e faccio castelli in aria per un viaggio alla terra Antartica...". Nel 1895, il VI Congresso geografico internazionale di Londra approvò un'ulteriore risoluzione per promuovere l'esplorazione antartica, sottolineando il potenziale avanzamento, insito in tale scoperta, per molte branche scientifiche.

Appena agli inizi del '900 tali sforzi portarono all'inevitabile conquista della "Balena Bianca" da parte dei "tre moschettieri" noti nella letteratura mondiale che caratterizzano la fase conclusiva dell'esplorazione. Riporto in tal senso solo alcune frasi che ricostruiscono caratteri e unicità dei tre interpreti assieme alla frase riassuntiva di Apsley Cherry-Garrard.

Robert Falcon Scott: *"Fossimo sopravvissuti, avrei avuto una storia da raccontarvi sull'ardimento, la resistenza ed il coraggio dei miei compagni che avrebbe commosso il cuore di ogni britannico".*

Ernest Shackleton: *"Molti sono convinti che sia sbagliato pensare alla vita come ad un gioco. Io non sono d'accordo. Per me la vita è un grande gioco di squadra che va condotto seguendo le regole dell'equità e della giustizia, e in cui l'obiettivo principale non è la vittoria in sé, ma vincere con onore e nella maniera più pulita. Per arrivarci ci vogliono alcune qualità. Una è la lealtà. Poi c'è la disciplina. E l'altruismo. Il coraggio, anche. Una certa dose di ottimismo non guasta. L'intelligenza, certo. E, per finire, la compassione e il cameratismo".*

Roald Amundsen: *"...il sole che si muove in cielo per così dire alla stessa altezza giorno e notte. Credo che siamo i primi uomini a vedere questo spettacolo singolare». E ancora "Ecco qui il polo Sud – un'enorme distesa piatta, non si vede una sola irregolarità. Il sole gira attorno all'orizzonte praticamente sempre alla stessa altezza e splende e scalda da un cielo senza nuvole. Questa sera l'aria è ferma e c'è una tale pace..."*

Apsley Cherry-Garrard: *"Per organizzare un lavoro congiunto di tipo scientifico e geografico, datemi Scott; per un viaggio d'inverno, Wilson; per una capatina al Polo e nient'altro, Amundsen; ma se mi trovo in un dannato buco e voglio uscirne, datemi Shackleton tutte le volte."*

L'Italia intraprende la "conquista" dell'Antartide in tempi recenti, a modo suo con spedizioni private organizzate per spirito di avventura e scoperta; tra questi Renato Cepparo noto industriale milanese e Giovanni Ajmone Cat, entrambi da me personalmente conosciuti ritrovando in essi carattere ed intraprendenza paragonabili agli esploratori dell'epoca eroica.

Le loro spedizioni furono sicuramente motore dell'ingresso dell'Italia nel Trattato Antartico e successivamente all'adesione allo *Scientific Committee on Antarctic Research (SCAR)* (<https://www.scar.org/policy/antarctic-treaty-system/>).





per consentire ai nostri tanti ricercatori di svolgere attività di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide. Ogni anno sono circa 300 i ricercatori italiani, selezionati tra quelli del CNR, ENEA, Università ed Enti Pubblici italiani, che svolgono a tempo pieno attività di ricerca nell'ambito del



L'Italia è ormai presente in Antartide dal 1985, con il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, proposto dalla Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide, CSNA, e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Sono state realizzate due basi logistiche, la stazione Mario Zucchelli, aperta soltanto durante l'estate australe, da novembre a marzo, e la stazione Concordia, gestita insieme alla Francia, che invece è aperta tutto l'anno. Le stazioni ospitano i tecnici e i ricercatori che partecipano alle campagne, organizzate dal PNRA, a cadenza annuale, e, ogni anno, partono per l'Antartide circa 200 persone tra tecnici e ricercatori. Diverse le tematiche di ricerca in cui gli scienziati italiani sono impegnati (Cambiamenti climatici e loro processi, Biodiversità e adattamento evolutivo, Adattamento dell'uomo agli ambienti estremi, Struttura ed evoluzione dell'ecosistema oceanico, ecc.), che hanno prodotto un volume consistente di ricerche di punta tali da inserire il nostro paese tra i principali attori a livello internazionale nel continente antartico.

La fase esplorativa è dunque terminata ma "l'esplorazione" della ricerca antartica appare solo all'inizio.

Gianguido Salvi



Nel corso dell'interessantissima conviviale, il Presidente Pasino ha dato anche il benvenuto a Trieste al giovane **Ludwig Börngen**, studente proveniente dalla Germania, ospite in Italia presso la famiglia Luchesi, grazie al Programma di scambio Giovani del Rotary International.

Assemblea ordinaria del Club

Conviviale n. 2371 – martedì 19 settembre 2023

Caffè degli Specchi, ore 20.30

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cecovini, Corradini, Costa, Davide, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Forlani, Franconi, Giunta, Iadanza, Kaspar, Kropf, Liguori, Luchesi, Luciani, Meloni, Paoletti, Pasino, Patti, Pavesi, Polidori, Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina, Semerani, Siard, Spagnul e Trebbi.

Presenti per delega:

Baldo a Meloni, Battain a Benvenuti, Conetti a Flegar, Cuscito a Costa, Fabian a Fausto Benussi, Godina a Kaspar, Grassi a Franconi, Papagno a Marino Benussi, Soldano a Rollo, Verzegnassi a Pasino.

Presenti ad altri incontri

Rossetti de Scander, Rollo, Benvenuti, Diamanti Lelli, Radetti, Caruso, Corradini, Fabian, Trebbi e Pasino al Consiglio Direttivo 2022/23 il 15.9

Corradini, Iadanza, de Morpurgo, Sardina, Cecovini e Flegar al Torneo Rotariano di Golf organizzato dal Club il 17.9

Percentuale

(39 presenti + 10 deleghe + 16 fuori sede - 4 dispensati presenti) / (70 effettivi - 9 dispensati) = 100 %

Auguri per il compleanno

Silvio Spagnul (16.9), Giulio Bernardi e Costantino Davide (18).

L'Assemblea del Club è stata convocata per esaminare e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Elezione del Presidente dell'anno 2024/2025;
2. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2022/2023;
3. Cambio della sede sociale;
4. Approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2023/2024.

Constatata la presenza di 39 soci attivi e di 10 deleghe su 70 iscritti del Club, quindi anche il raggiungimento del *quorum* previsto a Regolamento, l'Assemblea è stata validamente costituita. Ricordate le modalità di votazione, l'Assemblea ha espresso la preferenza del voto per alzata di mano; è stata in ogni caso nominata una Commissione esaminatrice - approvata dall'Assemblea - composta da: il Presidente Pasino, il Segretario Flegar, i soci Gianguido Salvi, Gianni Trebbi e Monica Polidori.

Il Presidente ha ricorda l'eccezionalità della momento per il Club che ha portato l'Assemblea a dover eleggere sia il Presidenti Incoming 2024/2025 che il designato 2025/2026. Il Direttivo aveva constatato la necessità di convocare un'Assemblea a settembre per la nomina del Presidente incoming per consentirne una successiva, come previsto a Regolamento, per l'elezione del Presidente designato e del Direttivo incoming entro il 30 novembre.

1. Elezione del Presidente dell'anno 2024/2025

Il Presidente comunicava che l'unico candidato propostosi per la carica di Presidente 2024/25, verificati i necessari requisiti, era l'attuale Prefetto Piernicola Diamanti Lelli. Un caloroso applauso di consenso ha accolto la proposta (voti contrari: nessuno, astenuti: nessuno).

2. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2022/2023

Il Presidente ha premesso che il bilancio consuntivo 2022/2023 è stato inviato a tutti i soci via e-mail e invitava il Past Tesoriere Silvia Radetti a presentarlo, affiancata dal Past President Domenico Rossetti de Scander: Radetti ne ha dato lettura, commentando le voci più salienti.

Il Presidente ha invitato i soci a votare il consuntivo che viene approvato dall'Assemblea (nessuno voto contrario; astenuti Silvia Radetti, Giuseppe Patti e Piercipriano Rollo).

3. Cambio della sede sociale

Il Presidente ha relazionato ai presenti sulla necessità di dover pensare ad un cambio di Sede, causa la consistente riduzione degli introiti dovuta al forte calo del numero dei soci da 82 a 71 nell'anno 2022/23, dall'aumento ISTAT applicato al canone di affitto, da un aumento generalizzato dei prezzi. Lo scorso anno si è dovuto ricorrere alla richiesta di *una tantum* ai soci di 160 euro per sostenere tutte le spese, ma il canone attuale di 350 euro al trimestre si ritiene non debba essere aumentato, anche perché renderebbe l'entrata di nuovi soci più difficoltosa e l'appartenenza al Club meno appetibile.

La sede attuale del Club risulta superdimensionata per il suo utilizzo, il Past Presidente si era attivato dando disdetta di locazione a Generali con un anno di anticipo (cioè entro il 31/1/24), mentre il contratto scadrebbe il 31/1/25.

Il Consiglio Direttivo si era attivato nel contempo alla ricerca di una sistemazione alternativa e più conveniente individuando una stanza arredata in uno stabile sulle Rive. Permarrebbe il problema tuttavia della eventuale penale dovuta per la disdetta anticipata del contratto in essere con Generali.

L'Assemblea è stata quindi chiamata ad esprimersi sull'eventuale cambio di Sede, anche alla luce di una possibile vertenza legale con Generali. Accesa una lunga e articolata discussione fra i soci che argomentano varie ipotesi alternative, si è passati alla votazione: l'Assemblea ha deciso per alzata di mano di aderire alla proposta di cambiare la Sede, delegando il Consiglio Direttivo di valutare tempi e condizioni, nonché realtà migliorative (a favore la maggioranza dei soci; 9 soci contrari; nessuno astenuto).

4. Approvazione del Bilancio preventivo dell'anno 2023/2024

Il Tesoriere in carica Mario Costa ha presentato il bilancio di previsione 2023/2024 che ottiene l'approvazione dei votanti (nessuno voto contrario e nessuno astenuti).

L'Assemblea è dichiarata chiusa alle ore 22.50.



“Gli investimenti immobiliari stranieri a Trieste”

Paolo AITA

Conviviale n. 2372 – martedì 26 settembre 2023

Caffè Tommaseo, ore 20.30

Presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Castronovo, Costa, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Flegar, Franconi e signora, Iadanza, Liguori e signora, Meloni, Paoletti, Pasino, Pavesi, Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Semerani, Siard e signora, Soldano e signora, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora.

Presenti fuori sede

Pasino all'incontro fra i Presidente di Area 1 il 25.9
Pasino, Flegar, Costa, Diamanti Lelli, Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Corradini, Meloni, Rollo e Rossetti de Scander al Consiglio Direttivo il 26.9

Percentuale

(25 presenti +12 fuori sede - 4 dispensati presenti) / (70 effettivi - 9 dispensati) = 52 %

Ospiti del Club

Paolo Aita e Lucy Morales

Ospiti dei soci

Concetta Leuzzi, *ospite di Giovanni Liguori*
Simone Magarelli, *ospite di Piernicola Diamanti Lelli*
Alberto Gruden, *ospite di Mathias Paoletti*

Auguri per il compleanno a

Giacomo Sardina (26.9).

Paolo Aita

Nato a Udine nel 1965, consegue il diploma di operatore commerciale e corrispondente in lingue e si laurea nel 1991 in Economia e Commercio all'Università di Trieste.

Nel 1991-92 intraprendere l'attività professionale presso l'Agenzia di Assicurazioni Allsecures (ex Gruppo UAP) di Udine svolgendo mansioni di responsabile informatico e gestore del pacchetto clienti aziende.

Dal 1992 al febbraio 2018 è direttore amministrativo e finanziario in Carena Spa Impresa di Costruzioni con

sede in Genova – ufficio di Trieste.

Nella Società, di importanza nazionale nel settore delle costruzioni edili civili, industriali e infrastrutturali, ha seguito la gestione di contratti di appalto con Enti Pubblici. Tra le principali opere seguite: l'inceneritore di Trieste; lo stadio Nereo Rocco di Trieste, edifici per le strutture del Sincrotrone e dell'Area di Ricerca di Trieste, edifici per l'Università di Trieste, il Civico Museo Revoltella, la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto con realizzazione del parcheggio interrato multipiano; parcheggio sotto il colle di San Giusto. Ha seguito la gestione della contabilità dei cantieri di competenza dell'ufficio zonale di Trieste, di commesse in appalto da committenti privati, dando vita ad una società di intermediazioni immobiliare, partecipata totalmente dalla casa Madre per la gestione diretta delle vendite immobiliari e la ricerca di nuove occasioni di lavoro attraverso l'analisi del mercato immobiliare. Ha gestito anche il personale tecnico amministrativo e di cantiere, i rapporti con il sistema bancario e assicurativo.

Tra le attività svolte nella società Madre, nelle società gestite in partnership con altri costruttori, ho fatto parte di diversi consigli di amministrazione, sia di società consortili che a responsabilità limitata. In alcune di queste, una volta raggiunto l'obiettivo sociale, ho assunto l'incarico di liquidatore.

Dall'aprile del 2018 è Agente immobiliare, consulente/procuratore di società immobiliari e di costruzioni, a supporto principalmente delle imprese di costruzioni e delle immobiliari. Attraverso l'agenzia immobiliare cura la compravendita e lo sviluppo di operazioni strutturate.

Dal marzo 2021 collabora con la CP Costruzioni Srl di Trieste, società che opera soprattutto nell'ambito dei lavori pubblici. All'interno dell'organizzazione aziendale segue la parte commerciale e amministrativa con particolare attenzione alla sfera dei bonus fiscali.

Il 26 settembre u.s. il dott. Paolo Aita, presentato dall'amico Fausto Benussi, ha intrattenuto i Soci riuniti in conviviale presso il Caffè degli Specchi con una interessante relazione sul fenomeno degli investimenti immobiliari a Trieste da parte di imprenditori stranieri. Aita, che vanta una lunga esperienza nel settore immobiliare, dei Lavori Pubblici e *del Project Financing*, ha collaborato alla realizzazione di rilevanti interventi in città, dallo Stadio all'inceneritore fino al Park San Giusto, per citarne solo alcuni. Tuttavia, come precisato dallo stesso relatore, il *Project Financing* - nato come strumento di supporto alle Amministrazioni per velocizzare la realizzazione delle Opere Pubbliche - non sempre si è rivelato efficace come inizialmente ipotizzato.



Arrivando al tema dell'intervento, Aita ha evidenziato che prima del COVID c'erano a Trieste molti stabili abbandonati, di scarso interesse per gli investitori locali e pertanto con basso o bassissimo valore di mercato. Questo è diventato un fattore attrattivo per gli investitori esteri, interessati in particolare al settore turistico alberghiero. Un esempio è Palazzo Parisi, 4.600mq con elementi architettonici e decorativi di assoluto pregio, che ha suscitato l'interesse di imprenditori svizzeri i quali, con una visione prospettica di 25 anni, in piena pandemia hanno rinnovato il contratto e stanno realizzando un Albergo di notevole capienza. Investimenti come questo rappresentano evidentemente una grande opportunità per la città di Trieste, che ha visto crescere esponenzialmente l'afflusso turistico negli ultimi anni, a patto che il "sistema Trieste" sia in grado di dare risposte adeguate, potenziando il sistema ricettivo nel suo complesso.

La situazione attuale pertanto - ha proseguito il relatore - è caratterizzata da una parte dalla crescita dei tassi di interesse e da una costante ascesa - anche a causa dei Bonus - dei prezzi degli immobili, il che rappresenta un deterrente per gli imprenditori locali e, dall'altra, dalla forte preoccupazione degli investitori esteri - svizzeri ma anche austriaci - interessati ad intervenire in città ma frenati dalla complessità della burocrazia e dalle tempistiche delle procedure amministrative. Anche per quanto riguarda il mercato immobiliare ad uso abitativo, infatti, è in crescita il numero di acquirenti non triestini o provenienti da fuori regione.

A fronte di questo scenario sarà quindi significativo, ha concluso Aita dichiarandosi comunque fiducioso, osservare quanto avverrà nel recupero di Porto Vecchio, area che riveste particolare



interesse per gli imprenditori stranieri ma che impone altresì spese ingenti per la realizzazione dei sotto-servizi.

Varie le domande e gli interventi dei partecipanti, particolarmente interessati ad un fenomeno di così rilevante impatto sulla economia della città.

a.b.

Consiglio Direttivo 2023-2024

Presidente Massimo Pasino

Vice Presidente Massimiliano Fabian

Segretario Sergio Flegar

Prefetto Piernicola Diamanti Lelli

Tesoriere Mario Costa

Consiglieri Fausto Benussi (Commissione Progetti e Programmi)

Marino Benussi (Istruttore di Club)

Alessandra Benvenuti (Commissione Comunicazione e Immagine Rotariana)

Carlo Corradini (Commissione Nuove Generazioni)

Marco Meloni (Commissione Effettivo)

PierCipriano Rollo (Commissione Rotary Foundation)

Incoming President Piernicola Diamanti Lelli

Past Presidente Domenico Rossetti de Scander

Commissioni del Club

Amministrazione

Massimo Pasino, Mario Costa

Immagine Pubblica

Alessandra Benvenuti

Collaboratori: Sergio Flegar, Piernicola Diamanti Lelli, Nino Trovato (Bollettino),
Giampaolo Giunta, Gianguido Salvi, Fulvia Benussi (Relazioni / Articoli)

Attività (conviviali) e Progetti

Fausto Benussi

Collaboratori: Andrea dell'Adami

Relazioni Pubbliche e Fellowship

Alessandra Benvenuti

Nuove Generazioni

Carlo Corradini

Collaboratori: Fredi Luchesi (Ryla Jr), Samuele Caruso, Gianguido Salvi

Effettivo

Marco Meloni

Collaboratori: Marino Benussi, Mario Costa, Alessio Semerani

Fondazione Rotary

Cipriano Rollo

Hanno presieduto il club: 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Riù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomo, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italic Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnol, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Morpurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzegnassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi, 2019-20: Fabio Radetti, 2020-21: Fedra Florit. 2021-22 e 2022-23: Domenico Rossetti de Scander.

Prima riunione ufficiale: 14 marzo 1972

Ammissione al Rotary International: 27 maggio 1972

Consegna della Charta costitutiva: 29 giugno 1972

Soci fondatori: 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2023:** 70

Club Contatto: R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

Club gemellato: R.C. Budapest Taban

Riunioni Conviviali: i martedì di ogni mese: alle ore 20.30 presso il Caffè degli Specchi o allo StarHotel Savoia, alle ore 13.00 e alle ore 19.00 presso la Sede sociale.

Sede del Club: 34121 Trieste, Galleria Protti I (tel. e fax +39 040 660648)

E-mail: tsnord@rotarytriestenord.it - Sito web: www.rotarytriestenord.it